# LA PATRIA DEL FRIULI

Venerdì 2 Settembre 1904 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVIII - N. 214

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.


## La guerra.

### Le notizie di ieri.

**I russi abbandonano le posizioni a Liao-yang.**

*Tochio, 1.* L'ala destra e il centro delle linee russe difendenti le posizioni e il sud di Liao-yang batterono nel pomeriggio la ritirata. I giapponesi li inseguirono.

**I giapponesi attraversano il fiume Taisa.**

*Pietroburgo, 1.* L'esercito giapponese comandato da Curochi sta passando il fiume Taisa sopra ponti di barche; una divisione è già passata, il restante delle truppe la segue.

**Due generali russi feriti.**

*Pietroburgo, 1.* Sacharoff telegrafa che il genenerale Stackekaberes rimare contuso nel combattimento di ieri, sul fronte delle truppe, e non volle ritirarsi dal campo. Il generale Moroskowscki è pure gravemente ferito.

**La giornata di ieri intorno a Liaor-yang.**

*Pietroburgo, 1.* Sacharoff telegrafa che combattimenti accaniti vi furono durante tutta la giornata di ieri sulle posizioni sud. Vi furono due scontri separati: il primo durò fino a sera, il secondo cominciò alle dieci, finì a mezzanotte. I russi conservarono la maggior parte delle posizioni. Il combattimento non fu ripreso fino alle sei del mattino. Furono perdute navi da ambidue le parti.

*Pietroburgo, 1.* Sacharoff telegrafa che la divisione giapponese con artiglieria e cavalleria operò oggi il passaggio del fiume Taisa traversandolo a guado da Curuvantu a Sahan. Si impegnò un accanito combattimento terminato col successo completo dei russi conservanti tutte le loro posizioni avanzate.

**Lioa-yang sarebbe stata occupata.**

Un telegramma di ieri notte alle 11 portava:

*Schangai, 1.* Dicesi che i giapponesi abbiano oggi occupato Liao-yang.

## Il lieto evento.

*Racconigi 1.* — Il prospero evento è vicinissimo, a quanto giunse il senatore Morissani, non è ancora uscito dal castello di Racconigi. Stamane il Re uscì in automobile e girò nei dintorni di Racconigi rientrando prestissimo in castello.

**L'oro dell'Eritrea.**

*Roma.* — Notizie private giunte da Massaua recano che in quel porto è stata caricata una rilevante quantità d'oro eritreo, destinato in parte alla zecca di Roma ed in parte a privati che ne fecero richiesta.

**Le trattative commerciali coll'Austria**

*Roma.* La questione della clausola dei vini del trattato di commercio coll'Austria-Ungheria è stata ora risolta così: Mentre prima l'esportazione dei nostri vini era libera e pagava 5 corone, ora invece per la esportazione dei primi 200 000 ettolitri si pagherebbero 12 corone, e dopo il dazio di introduzione sarebbe di 25 corone.

## Nuovo scandalo alla Corte Austriaca

**La principessa di Coburgo fuggita nuovamente.**

*La Neue Frie Presse* portano lunghi particolari sulla fuga della Principessa di Coburgo dalla stazione dei bagni di Elster, ove era in casa. La principessa sarebbe stata rapita nuovamente dal capitato di cavalleria Matanich Keglevich. Riuscì con molta astuzzia a deludere la raddoppiata sorveglianza e per mezzo di una chiave riuscì ad aprire una porta e fuggire in automobile col Matanich. Come è noto la figlia di Lei, Dorotea, è maritata col principe Ernesto, fratello dell'Imperatrice.

Pare si siano diretti in Svizzera.

Ieri sera alle ore 8.20 giungeva a Roma il principe Giorgio di Grecia. Fu ricevuto dal console di Grecia Asieck; scese all'Albergo al Quirinale.

— Si ha da Londra che il Re d'Italia, ha dato il suo aggradimento alla nomina di Sir Edwin Eferton, ambasciatore brittanico a Roma.

— A Montreal (America) due treni viaggiatori della *Great Trnck Railwais*, si sono scontrati presso Richmond in provincia di Quebec. Cinque viaggiatori uccisi sul colpo, due altri morirono in seguito alle ferite siportate, 25 rimasero feriti. Fra i morti vi è un membro del parlamento.

— Lo sciopero dei vetturini, a Roma, continua. Se per domani i padroni non avranno accondisceso alle domande dei vetturini, gli spazzini faranno causa comune con gli scioperanti.

## "La Cucina economica" per combattere la pellagra e l'accattonaggio.

(Dall'Egregio dottor Giuseppe Sigurini presidente dell'A. M. F. — riceviamo il presente articolo, cui diamo volentieri posto, ringraziando lo studioso e geniale collaboratore N. D. R.)

L'argomento della «*Cucina economica funzionante da Locanda Sanitaria*» già da me trattato sulle colonne di questo giornale fino dallo scorso dicembre — fu ripreso quest'anno con nuove osservazioni e con più acute critiche alla «Locanda» da parte dei colleghi D.r G. Gesler di Gonars (Rivista Pellagrologica N. 2 - 1904) e D.r U. Grillo di Martignacco.

Il D.r Grillo — pubblica ora una pregievolissima memoria sulla «*Cucina economica di Martignacco*» (1) alla quale il chiarissimo prof. Antonini fa una prefazione assai lusinghiera ed incomincia finalmente a riconoscere con noi che la *Cucina economica funzionante da Locanda Sanitaria* è un'istituzione assai migliore della semplice «*Locanda.*»

Noi medici condotti teniamo conto di questo avvicinamento alle nostre idee da parte del prof. Antonini: perchè speriamo che il chiaro pellagrologo come ha influito colla sua illuminata propaganda sugli attuali provvedimenti legislativi, possa anche influire insieme alla nostra benemerita Commissione provinciale, affichè il valore dell'istituzione da noi riconosciuto nel terreno della pratica (2) venga anche riconosciuto ufficialmente dai legislatori.

Ma la «*cucina economica*» ha altri meriti oltre quello di servire ottimamente a curare la pellagra, e fra questi principalissimo è quello di rendere preziosi servigi per combattere l'accattonaggio: su questo più specificatamente oggi intendo trattenermi.

* * *

Premetto una cosa: che l'abolizione dell'accattonaggio è impossibile nell'epoca in cui viviamo. Noi uomini del presente, per essere pratici dobbiamo accontentarci di combatterlo e di diminuirlo.

Che mezzi abbiamo noi per combattere e per diminuire l'accattonaggio? Molti... a voler adoperarli, nessuno, se si vuol continuare in quella poco lodevole apatia che regnò finora in proposito. I mezzi dunque si possono dividere in due grandi gruppi «*preventivi e attuali*»: i primi, o *preventivi*, riguardano quella lunga opera di redenzione delle classi diseredate che forma l'ideale più simpatico del socialismo, ma della quale evidentemente raccoglieranno i frutti solo i nostri posteri; i *rimedi attuali* consistono principalmente nel dare il pane a chi non ne ha e non è nella possibilità di procacciarsene col proprio lavoro. Coi *rimedi attuali* si tratta dunque del mezzo immediato per soddisfare al più essenziale bisogno della vita, di quella disgraziata classe di cittadini italiani pei quali è irrisoria anche la formula socialista «*a ognuno il frutto del suo lavoro*»; si tratta di compiere opera di umanità e d'*italianità* dal momento che per la vergognosa piaga dell'accattonaggio il nome stesso d'italiano viene dagli stranieri fatto sinonimo di accattone. Si può discorrere al giorno d'oggi di un *rimedio attuale* facile ad essere generalizzato, il quale senza sentimentalismo di sorta, senza la pretesa di cambiare il mondo da un giorno all'altro, sia atto ad incominciare finalmente un'azione pratica contro l'accattonaggio in tutta la nazione?

— Si: questo rimedio attuale c'è, quest'azione pratica si può intraprendere col rendere obbligatoria per legge l'istituzione delle cucine economiche in tutti i comuni del Regno, ponendole a disposizione diretta delle Congregazioni di Carità.

E qui cedo la parola al dott. Grillo, togliendo alcuni periodi dal precitato suo lavoro: «La cucina «economica, oltre che essere un'i«stituzione filantropica e di indi«scutibile efficacia nella lotta con«tro la pellagra, è anche di grande «aiuto alla Congregazione di Ca«rità nei provvedimenti di sua com«petenza a favore degli indigenti, «ed è pure di sollievo al Comune «nei riguardi delle spese speda«liere... e delle spese di medici«nali; e ciò a conforto delle finanze «del Comune. La cucina economica «è una delle forme di pubblica «beneficenza che più praticamente «vanno dirette allo scopo: essa «insprime un più civile indirizzo «alla carità e combatte efficace«mente la questua. Se in ogni Co«mune funzionasse la Cucina Eco«nomica e con essa si soccorres«sero, oltre che pellagrosi anche «gl'indigenti, per necessità di cose, «il questuante bisognoso scompari«rebbe col cessare del bisogno: il «questuante di mestiere sarebbe «più facilmente preso di mira dalle «leggi repressive della questua».

La «*Cucina*», come dissi sopra, è un'istituzione assai modesta, che non ha la pretesa di fare miracoli, e non è l'*araba fenice* destinata a far scomparire la miseria dal mondo; è però qualcosa di più di quel «*bel nulla*» che fu fatto finora contro l'accattonaggio, con grande sfoggio di dottrine sociologiche cozzanti le une contro le altre... col risultato di lasciare al bisognoso... la stessa fame di prima!!

Si pensi bene a quest'ultima conclusione del dott. Grille, e si consideri che, ove tutti i Comuni del Regno avessero la loro «Cucina» le cose sarebbero assai diverse di quanto sono ora, diminuirebbe di necessità l'esportazione di mendicanti dai singoli centri perchè i veri bisognosi troverebbero modo di sfamarsi stando a casa loro, ed il pubblico diverrebbe più diffidente nel far l'elemosina ai mendicanti forestieri, sapendo che i veri poveri avrebbero modo di essere sussidiati sufficientemente nei loro rispettivi comuni.

A molti parrà strana l'idea che ogni comune sia obbligato ad avere una «*cucina*»: ma, di grazia, sembrano strane le scuole, ora che vi si è abituati? E dopotutto, si pensa tanto al cervello, lo si vuol tanto riempire che le indigestioni del sapere sono divenute di una frequenza impressionante: si potrebbe ben pensare finalmente anche al povero stomaco, che tanto spesso si trova nei poveri vuoto perfino di polenta.

Dopo tanti furti all'aratro si potranno finalmente ottenere anche dei furti ufficiali alla morte!!

* * *

Ma per ora limitiamo le nostre aspirazioni alla nostra Provincia.

Non è da oggi soltanto che qui in Friuli questi vantaggi delle cucine economichie si resero palesi alle persone di cuore. Già da oltre 25 anni il dott. cav. Carlo Marzuttini ufficiale sanitario di Udine in una sua accurata relazione aveva dimostrato i vantaggi della «Cucina» per combattere la pellagra e l'accattonaggio: ma i tempi non erano ancora maturi, e la sua voce restò senza eco. Sorsero quà e là nei centri più importanti della provincia delle «*Cucine*» ma con vantaggi evidentemente assai limitati per gli scopi in parola.

Più recentemente, cioè nel 1901, il nostro R. Prefetto comm. Doneddu appoggiando l'iniziativa allora presa dalla nostra infaticabile benemerita Commissione provinciale di favorire l'impianto delle «*Cucine*» indirizzava una circolare a tutti i sindaci della Provincia esortandoli ed istituire nei loro comuni le «*Cucine economiche*» sopratutto in quelli dove infieriva la pellagra e dipingendone i benefici effetti anche nel riguardo della lotta contro l'accattonaggio. Ma le nobili parole dell'esimio funzionario rimasero pure senza eco, perchè ancora mancava la spinta della Legge. Ora la legge c'è: ed obbliga i comuni ove regna la pellagra a provvedere la cura alimentare ai poveri pellagrosi, aiutandoli con congrue somme di danaro prelevate dai bilanci della Provincia e da quelli dello Stato. Questo è dunque il momento in cui i comuni che dovranno stanziare una somma nei loro bilanci per l'alimentazione ai poveri pellagrosi, devono scegliere *l'istituzione più adatta per ottenere i maggiori vantaggi possibili*. Ed eccoci alla conclusione: **I comuni dove infierisce l'endemia pellagrosa non devono aver dubbio nella scelta, perchè coll'istituire una Cucina economica anzichè una semplice Locanda sanitaria avranno spesi più bene i loro danari, considerato:**

*1.o Che la Cucina che funziona tutto l'anno è il mezzo più efficace e più completo per combattere la pellagra.*

*2.o Che la Cucina rendendo possibile alle Congregazioni di carità e ai privati di far l'elemosina con cibi anzichè con danaro o con generi (che poi si convertono in danaro e in grappa) è l'unico mezzo pratico attualmente da noi possibile per intraprendere un'azione seria contro l'accattonaggio.*

Così se anche non si farà un'azione completa, e, dirò così specifica contro l'accattonaggio, s'incomincierà almeno a fare un largo esperimento di cambatterlo razionalmente *per intanto* nei siti ove infierisce la pellagra e nei quali l'istituzione della Cucina economica è la preferibile per ottemperare alle disposizioni della nuova Legge.

E potesse così da questo estremo lembo d'Italia minacciato... chissà... della guerra... partire l'esempio di una delle più benefiche opere della pace.

Talmassons, 1 settembre 1904.

*Dott. Giuseppe Sigurini*

(1) Ed. D. Del Bianco — Udine — Il lavoro contiene anche utilissimi dati tecnici sul funzionamento dell'istituzione.

(2) E dire che nella Commissione provinciale per la cura della Pellagra non c'è neanche un medico condotto su 150 che ne ha la provincia.

## Pel lettore di cose Catastali

**(Discussioni utili)**

*Egregio sig. Lettore!*

Indirizzo a Lei solo questo scritto, per non annoiare coloro che del Catasto s'interessano poco o punto.

Le cattive prove del nuovo Catasto, emergenti dalle lagnanze insorte dovunque contro di esso, dovrebbero veramente allarmare tutti i contribuenti delle Provincie dove ancora non è attuato, per indurli ad esaminare attentamente il suo metodo di formazione, il modo con cui raggiunge gli scopi prefissati, per rilevarne e meriti e diffetti e discutere serenamente, ma efficacemente, i rimedii opportuni a correggere quegli ultimi.

Questa del Catasto è tale opera, che allo Stato costerà non meno di 500 milioni, e sarebbe nonchè naturale, doveroso, che tutti la studiassero, ed, i competenti specialmente, cercassero con pubblicazioni, con riunioni e discussioni di proporne gli emendamenti, sia per ottenere una esecuzione più sollecita sia per raggiungere la massima economia in tale esecuzione, sia infine perchè meglio risponda agli scopi che la sua destinazione e la legge le attribuiscono, quello cioè di accertare la proprietà immobiliare e l'altro di regolare equamente l'imposta fondiaria.

Al primo scopo intese il nostro concittadino perito Ermenegildo Novelli rilevando in alcuni suoi scritti i difetti che, secondo il suo giudizio, si presentano nella attivazione del nuovo Catasto in scapito della proprietà, e proponendo le modifiche atte ad eliminarli.

Il lavoro del Novelli venne encomiato moltissimo da Ministri, Senatori, Deputati, e da molti e competenti Professionisti della nostra Provincia.

L'ex ministro Carcano, ringraziando il Novelli dell'invio di una copia del suo lavoro, non si accontentò del consuetudinario ringraziamento, ma dichiarò di approvare quanto in esso sta scritto.

Altrettando fece il Deputato Carmine che mandò al Novelli vivissimi ringraziamenti.

Questo sta bene premettere perchè un certo X nella *Patria del Friuli* del 17 corr. esaltanto un po' troppo un lavoro non ancora lodato da alcuno, chiamò quello del Novelli di poco valore.

Non si fermi Lei Egregio Lettore a giudicare l'azione del sig. X che tenta demolire l'opera altrui colla speranza che ciò valga ad innalzare la propria, senza pensare che essendo quelle opere in campo diverso, l'una non può nè favorire nè danneggiare l'altra.

Difatti il lavoro del Novelli mira a tenere in perfetta regola la proprietà immobile Italiana che vale miliardi, mentre l'X tende a limitare il lavoro occorrente a stabilire l'imposta, che vale appena il 2 per mille della proprietà, nei riguardi dei diritti dello Stato sulla imposta dei terreni.

Per i suoi effetti quindi il lavoro del Novelli vale assai, ma assai più del lavoro del sig. X. che vedrassi in seguito quanto varrà.

Badi piuttosto Lei all'interesse del Paese, seriamente minacciato dalle idee strane di quell'ignoto, qualora malauguratamente avessero ad essere prese sul serio.

I veri competenti non si fermeranno sopra, ma pur troppo ci son sempre di quelli che si lasciano abbagliare dalle parvenze, e che quando uno, impancandosi a maestro, biasima con frasi tuonanti un lavoro, (senza però mai suggerire rimedio adatto, pratico, concreto), ci son sempre dico di quelli che da quelle frasi, tanto promettenti, si lasciano adescare.

A Lei, egregio Lettore, che certo s'interessa del Catasto, poichè altrimenti salterebbe gli articoli con questo nome; a Lei non sarà avvenuto di rimaner preso dalle belle parole di quell'x tuttavia, anche per istruzione di altri che a sbalzi leggessero tali articoli e per amore di verità, non le sarà discaro il riandare collo scrivente le proposte contenute nell'articolo del sig. x in data 17 corrente dal titolo

**Ancora la questione catastale in Friuli**

Lasci andare il titolo, se anche la questione catastale è italiana, anzichè friulana. Non vi badi, sono inezie.

Lasci andare anche l'ordine del giorno dell'Associazione Agraria Friulana ricordato in quell'articolo, se anche suonava forse l'opposto di quello che vorrebbe far credere l'ignoto x.

Chi si contenta gode, e non potendo forse quell'x trovare chi dia a lui ragione, se la dà solo, e buon prò gli faccia. Noi stiamo al catasto ed al Paese.

Riescirà piuttosto un po' difficile esaminare e rispondere alle proposte dell'x poichè egli vuole e non vuole, abolisce classi e colture e si appoggia ad esse.

Vuole la stima secondo la rispettiva potenzialità della terra, ma non vuole segnare sulle Mappe le linee che indicano ogni differente potenzialità, cosa che a lei deve apparire una specie di stima senza fili. Oggi si stimerà una possessione facendo una media fra le sue potenzialità (che sarebbero dopo tutto le classi di ogni coltura), ma domani frazionando quel terreno per vendita, quale rendita si attribuirà alle singole porzioni, mancando i fili della stima originaria?

Lasci andare anche la inopportuna citazione dell'illustre Ministro Minghetti ed il suo criterio di prendere a base di stima l'*attitudine* del terreno e non la sua *attualità*.

Se il sig. X avesse un pò di famigliarità colla legge 1.o Marzo 1886, vi avrebbe in essa trovato il criterio Minghetti nell'art.o 11, là ove dice *che i fondi saranno considerati in uno Stato di ordinaria e duratura coltivazione* e non si terrà conto nemmeno della *diligenza o trascuranza straordinaria*. Dunque attitudine e non attualità. E' vero?

Sorpassi liberamente alla

**lusinga del Sig.r X**

che si stia studiando un altro sistema di stime. Proprio in questi giorni la Commissione speciale di Roma presieduta dal Senatore Conte di Prampero, giudicando alcuni articoli del Regolamento sulla formazione del Catasto riconfermò il sistema di stima già adottato, e modificò solo alcune mansioni delle Giunte Tecniche Provinciali. Strana però la lusinga del sig. X poichè egli ebbe a leggere quel nuovo Regolamento riconfermante la divisione dei terreni in classi e colture.

Non si soffermi sulla riduzione dei prezzi venali dei fondi col sufficiente rappresentante le spese di coltivazione come proposte dal sig. X giacchè i prezzi, anche venali, sono al netto da spese di coltivazione. Se tali prezzi saranno superiori alla vendita netta capitalizzata, lo saranno per altri motivi che non siano le spese di coltivazione, come ad esempio la buona condizione economica del Paese, il valore del denaro, e persino l'ubicazione del fondo, motivo quest'ultimo che fa variare il prezzo venale da fondo a fondo.

Già Lei Egregio Lettore, queste cose le sa, ed indicandole si porta vasi a Samo e nottole ad Atene. Ma non tutti le sanno.

Tenga conto invece della promessa che il Collegio degl'Ingegneri sta preparando una specie di Regolamento per l'applicazione del sistema patrocinato nella memoria 17 maggio dell'Ing. Pez. *che è poi quello del sig. X.*

Se il Collegio dell'Ingegneri di Udine proporrà cose buone e di pratica attuazione, si renderà benemerito del Paese e Lei attenda che la promessa si compia per congratularsene con l'Italia intera che ne risentirà il beneficio, e col Collegio che glielo avrà procurato.

Intanto anche Lei abbia pazienza e attenda.

E non si spaventi pel progetto di abolire le colture, chè, creda pure, ciò probabilmente non avverrà, ma resterà per il sig. x un sogno di quelli di cui Zorutti scrisse:

I siuns de gnott, a la dite un Poète
Son imagins dal dì [illegible] in squeto.

E non le vuole abolire le colture nemmeno l'x, sa; tant'è vero che vuole stimare le terre secondo la loro potenzialità.

Ora, supponga di aver a fare la stima dei terreni nel comune di Buttrio.

C'è il fondo migliore di pianura che ha una data potenzialità a produrre cereali, foraggi, vini, gelsi; c'è il fondo migliore del colle che ha molta potenzialità di produrre vino, poca di produrre cereali etc. Di quale potenzialità terrà conto il signor X?

Se tiene conto dell'attitudine del fondo non adotta egli le colture? E in pianura? Ci sono i fondi atti solo a produrre grani e foraggi (arativi semplici); ci sono i fondi atti a produrre grani, foraggi e vino (arativi vitali). E noti che secondo l'x. Lei deve comprendere tutte quelle varie potenzialità in 4 classi sole.

Abbandonando le colture, abbandonerà il sig. X, anche il reddito del soprasuolo e di conseguenza anche l'imposta proveniente da questo?

**«E dove andremo con queste stime?»**

Le vigne di certe zone che danno prodotti ricchissimi, pagheranno forse come ghiaia, poichè molte buonissime vigne sono nei terreni ghiaiosi.

Gli oliveti pagheranno come prati, roccie, tutt'al più come arativi semplici.

E ignora l'X che ci sono in Italia Agrumeti il cui prodotto netto si calcola in L. 2500 00 all'anno per ogni Ettaro, mentre nello stesso comune l'arativo semplice migliore renderà appena lire 300? Come stimerà l'X quell'agrumeto? come arativo semplice o colla potenzialità dell'agrumeto?

Egregio Lettore, io penso ch'Ella si trovi imbarazzato a sortire dai tanti contrasti prodotti dal sig. X.

Sarà quindi meglio che Ella attenda il lavoro del Collegio degli Ingegneri, cui prenderà parte certamente anche il sig. X, perchè dalle molte idee, esposte nel citato articolo è difficile giudicare che lavoro ne verrebbe fuori.

Oggi quelle Mappe, ideate dal Sig. X, senza segnare su esse le classi dei terreni e le colture, confondendo quindi insieme terreni di I.a classe, cave di ghiaia, roccie, abolendo viti, gelsi, vigneti, gelseti agrumeti ecc. fanno un po' di confusione a dir vero, e fan sorgere

**mille domande**

cui difficile è il rispondere. Per esempio abolite le colture, le classi ed i loro segni, fatto un numero unico di quelle racchiuse entro un possesso, stimate in monte, qual reddito si attribuirebbe alla cava di ghiaia se la si stralciasse in avvenire dalla particella entro cui trovasi, come rendita confusa?

La media forse? E al terreno migliore pure si attribuirà nello stralcio la rendita media, quando non si conosca quella con cui concorse a formare la somma di rendita generale della particella?

Per cui egregio lettore attenda il promesso regolamento, lo attenderà senza rilevare altri scritti del signor X anche il suo devotissimo

*Y.*

Udine, 28 agosto 1904.

# CRONACA PROVINCIALE

## MOIMACCO

**— Grave disgrazia per un inconveniente.**

*(Rino) 3.* — Stamane fui testimone di un fatto veramente penoso.

Stavo, per ragioni di servizio a pochi metri dal passaggio sul binario dove passa il treno al casello di Moimacco quando, dieci minuti prima del passaggio del treno (alle 9.40) udii grida strazianti. Accorsi insieme con due operai e vidi una povera bambina, certa Maria Bertossi di Francesco, d'anni 9, che aveva ambe le mani impigliate fra la catena tenuta tesa da una pietra di 50 kg. e la ruota che apre e chiude la sbarra. La piccina era tutta raggomitolata dal dolore. Ci ponemmo immediatamente all'opera e dopo molta fatica riuscimmo a sforzare la catena e liberare la disgraziata da quella tortura indicibile. Aveva asportata la prima falange del dito medio della mano sinistra e tutte le altre dita più o meno stritolate, faceva veramente compassione.

Fu subito condotta a Cividale e medicata, ma ne avrà per parecchio.

E' deplorevole la poca praticità di queste sbarre che vengono calate improvvisamente e possono benissimo colpire improvvisamente uno che sia vicino. Ciò è toccato pochi giorni fa a me pure.

La Società Veneta, non potrebbe provvedere?

## PALMANOVA

**— A Latisana.**

Domenica 4 settembre onde partecipare al convegno ciclistico che avrà luogo a Latisana, il Club Ciclistico Palmerino ha indetto una gita sociale partendo dalla sede della Società alle ore 7 1/2 ant.

Oltre al convegno domenica a Latisana avranno luogo dei straordinari festeggiamenti quindi è sperabile che numerosi siano i soci che vorranno prendere parte alla gita.

**— Statistica scolastica.**

Nell'anno scolastico 1903 1904 nelle scuole Comunali di Palmanova, furono iscritti 339 alunni dei quali 187 maschi 152 bambine. Frequentarono le scuole 284 alunni dei quali 150 maschi 125 femmine.

Promossi senza esame 80 maschi 72 femmine; prosciolti maschi 28 femmine 23 licenziati 12 m. 5 fem. Rimandati 39 m. 25 fem. Da questa statistica si riscontra che anche quest'anno il corpo insegnante non ha mancato al proprio dovere ed il risultato ottenuto è stato ottimo.

# Le grandi manovre in Carnia

## Dal canal di S. Pietro.

Da PALUZZA.

### Impressioni.

*1 settembre.*— E' il giorno fissato per le ostilità. La musica del campo, echeggiante nell'aria, mi desta dal mio sonno. Infilo in fretta e in furia i miei panni, e scendo di casa. Sono ancora assonnato.

Mentre m'avvio alla volta del campo, odo lo squillo delle trombe che si confonde con mille voci. Sono le grida mattutine dei baldi giovanotti che escono dalle loro tende dove han riposato la notte, per armarsi e partire... in cerca del nemico! Lo spettacolo, invero, non può essere più attraente. De Amicis, forse, colla sua prosa smagliante ed efficace, potrebbe farvi il quadro reale; io, che ho il cervello *duro*, mi limiterò a raccogliere le prime e più fugaci impressioni per segnarle nel taccuino e spedirvele alla buona..

Un via vai continuo, mi assordisce: è un tramestio di voci diverse, e di comandi che si alternano e si confondono nello spazio, col calpestio de' cavalli e col rullo de' tamburi: que' lumicini vaganti tra le tende e fra le tenebre del mattino, che spariscono e si ravvivono a seconda dei movimenti o del passaggio delle persone, quel luccicare indistinto di sciabole quel il brulicare delle uniformi diverse, quella gioia manifesta onde è invaso il cuore di tanta forte gioventù che sa di andare incontro — presto — al nemico — di vincerlo o esser vinto, — mi ha fatto l'effetto di un campo di guerra, reale.

Io, che guardo, ascolto e ammiro, provo una commozione vivissima.

Penso che forse — in un tempo non lontano — quella balda gioventù, sarà chiamata a difendere il proprio paese e dare ad esso il tributo del proprio patriottismo, l'omaggio del suo valore! Chissà, se, allora dal campo che li accoglie, i loro gridi si eleveranno al cielo, pieni di fede e di ardore come oggi? Allora non sarà il semplice fatto della prova, ma la lotta contro il nemico, e il letto che abbandoneranno il mattino forse non li accoglierà più la sera.

Il piombo nemico li avrà strappati alla famiglia, alla patria!

Auguriamoci che — giorni tali — non spuntino giammai sull'orizzonte nostro!

**La marcia degli invasori**

La giornata è grigia: densi nuvoloni coprono il cielo e si teme che la pioggia guasti le operazioni militari. A poco a poco, però, il cielo si rischiara e tutto promette bene... Frattanto, le trombe del campo annunziano la partenza! Uno squadrone di cavalleria, parte, al galoppo, lungo la strada consorziale. Dove va? Quali sono gli ordini ricevuti? certo, saranno le solite avvisaglie di avanguardia. Subito dopo, il 1.o reggimento fanteria segue la cavalleria. Questi cammina a passo di strada e si dirige anch'esso lungo la strada Paluzza-Arta. Il 10 Reggimento bersaglieri invece, infila la strada Sutrio, Priola, Noiaris. A questo si unisce un battaglione di bersaglieri, che la notte precedente s'era accampato nelle vicinanze di Sutrio. Molta gente accorre sulla via a vedere il passaggio dei militari e non mancano i sorrisi, i saluti e i frizzi arditi dei soldati alle montanine, affacciate alle finestre per godere lo sfilamento della truppa.

Io m'attacco in coda al reggimento... e via. La mia curiosità troppo spinta, il fascio di carte tra mano, danno nell'occhio ad un ufficiale che mi si avvicina, mi guarda e... mi sorride! La mia faccia serena e gioviale, le mie vesti e... le mie ossa, gli palesano subito ch'io non sono... un tedesco e... mi lascia fare. Più contento sono io che — indisturbato ospite — posso camminare liberamente senza essere molestato nelle mie peregrinazioni giornalistiche. Intanto, dal volto, dalle mani e di tutto il corpo, mi gronda il sudore. Penso che i miei compagni di viaggio, con 35 kg. sulla groppa stanno assai peggio di me, e tiro avanti filosoficamente. Qui, nella valle, si scorgono frattanto le milizie opposte che camminano a passo lento: qua e là qualche drappello di cavalleggeri che appariscono e scompaiono di dietro gli alberi frondosi. I carri delle ambulanze ci seguono a pochi metri. Ogni tanto, uno squillo di tromba — echeggiante fra i monti — annunzia il dislocamento delle truppe ora a destra ora a manca... Io ascolto! vedo e segno!

Presto siamo nelle vicinanze di Piano: per essere primo, io infilo un viottolo tortuoso fra i campi, dò maggior forza a' miei garretti, e in cinque minuti mi trovo piantato nelle vicinanze di Piano. Intanto, ecco echeggiare una, due, tre scariche di fucileria. Che Cosa sarà? Oh, il nemico è stato scorto: è un drappello di cavalleggeri, comandati dal simpatico tenente Girotto, del partito Sud, che fa il servizio di esplorazione. Il partito invasore, lontan lontano l'ha visto, e l'ha preso di mira. Il tenente Girotto del resto, è troppo lungi per essere colpito!

Con un'abile giro egli scompare e lascia gli invasori con tanto di naso!

Passano, frattanto, i Generali Bisesti, Baratieri. Hanno il portamento fiero e grave.

Giù nella vallata, altre scariche di fucileria si odono... apunto il mio binoccolo, ma non arrivo a vedere e a comprendere nulla. Saranno, certo, le solite inevitabili scaramuccie cogli esploratori. Sul Monte *Cuc*, sul Monte *Arvenis* sono schierati gli alpini: questi partirono a tutta notte per la loro destinazione guidati da persone che conoscono i luoghi. Io, naturalmente, di lassù, non posso dirvi nulla, perchè l'affare è molto difficile.

Intanto, dalle valle, si odono ancora scariche di fucilerie.

Affretto il passo e guardo in avanti. Un drappello di cavalleggeri, del partito sud, ansante e trafelato, sbucca di tra i campi. I cavalli sono inzuppati d'acqua. Il tenente, al galoppo, mi si avvicina e mi dice:

— Scusi, noi formiamo un drappello d'esplorazione del partito di difesa; ci preme, salva la... pelle, di non essere scorti dal nemico, e ci preme anche di mandare una persona fidata al telefono. Avremmo una notizia importante da comunicare al comando di Tolmezzo... Come vede, io non posso entrare in paese...

— Se non desidera altro — dissi io — può affidare a me il difficile mandato. Sa bene che, per essere utili alla patria, occorre arrischiare anche la prigionia.

Il tenente, dal suo cavallo, scrive sorridendo:

— « Ufficio comando, Tolmezzo.
« Reggimento fanteria passò verso
« le 6 e mezza per strada Paluzza-
« Arta, mentre bersaglieri attra-
« versarono Sutrio, Priola, Noiaris,
« diretti, credo, pel monte Arvenis
« Firmato
« *tenente Girotto* ».

— Oh — diss' io — E lei dunque il tenente Girotto quello che a Udine pochi giorni fa face due ascensioni aere sul Centauro?

— Precisamente, — mi rispose il bravo ufficiale stringendomi la mano... In quell'istante una scarica di fucileria ci colse da lontano...

* * *

Mentre scrivo, ore 10, verso Zuglio, si odono i colpi del cannone: una battaglia, però, non deve essere impegnata, poichè ora, 10 e un quarto, il cannone tace.

*Il nuovo cronista*

### Qualche episodio

L'azione della cavalleria

(Dal nostro incaricato speciale)

Ci scrivono da Zuglio:

Del corpo invasore stanziato a Paluzza, è parte anche il sesto squadrone cavalleggieri Vicenza, comandato dal capitano Guscio.

Tale squadrone, formante l'avanguardia del riparto discendente la valle del But, aveva il compito di riconoscere Tolmezzo e di mandare collegamenti per il canale d'Incaroio donde si avanzava il 1.o fanteria che si era accampato a Paularo.

Quando lo squadrone giunse al ponte in pietra di Zuglio, lo trovò contrastato da un plotone di cavalleria avversaria, che aveva il compito di occuparlo; e vigorosamente lo ricacciò. Ma ecco avanzarsi altra cavalleria dei neri — mezzo reggimento — e impegnarsi più vivace il combattere e lo squadrone del capitano Guscio venir rimandato indietro, fino ad Arta, dove sotto le finestre dello stabilimento Grassi ancora si combatte a colpi di moschetto. Accorse la fanteria. I difensori devono a loro volta retrocedere: indietro, indietro. Lo squadrone per non disturbare la sua cavalleria e sempre mirando a raggiungere il proprio obbiettivo su Tolmezzo, passa l'oggi torbido But a guado...

Già Zuglio è occupato; già la fanteria si distende per le pendici del monte di Cabia e del monte di Sezza, per la campagna accidentata che si allarga sul But... Si vedono file, si vedono gruppi di bianchi cheppì dietro li avallamenti, dietro le macchie d'alberi; se ne vedono coronare i poggi erbosi protendentesi sopra Zuglio; se ne vedono muoversi e scomparire sulla falda boscosa sopra Cedarcis e precisamente nel bosco del Ben...

Lo squadrone di cavalleria del capitano Guscio è sempre all'avanguardia sulla strada oltre Formeaso, nel paese medesimo al crocevia donde si accede a Cedarcis. Gli alpini, appostati nell'avvallamento formato dal torrente Puargne, lo salutano con un fuoco ben nutrito. Lo squadrone resiste fino al sopraggiungere del X bersaglieri... Fu durante questa resistenza che allo squadrone si presenta il

**miglior colpo**

della mattinata: sorprendere e cacciare una compagnia alpina in marcia con l'obbiettivo al ponte di Zuglio.

Stava, lo squadrone, come dicemmo, in vedetta sul crocicchio formato dalla strada Tolmezzo-Zuglio con quella Formeaso. Cecarcis, crocicchio intorno al quale sorgono alcune case, quando la compagnia alpini è avvertita da lontano.

— Nascondetevi! — comanda il capitano Guscio.

Tutti i cavalleggieri si nascondono dietro le case.

La compagnia avanza secura e senza verun sospetto. Eccola in prossimità del villaggio.. Fragorosi spessi colpi rintronano: una grandine fitta di colpi. Lo squadrone carica brillantemente gli alpini ed è loro addosso così improvviso, così inaspettato, che la compagnia sarebbe perduta... in uno scontro effettivo, e se il giudice di campo maggiore Formiggini non la facesse ritirare.

* * *

Sono le dieci. Comincia il riposo di un'ora.

Viene un soldato ad annunciare che sulla sponda opposta del But, fra Cadonea ed Imponzo, furono avvertiti altri alpini e forse cavalleria veniva.

— Adesso è il riposo — dice il capitano Guscio; e rivolgendosi a un tenente: — Dica ai soldati che scendano a terra per il riposo e per il rancio.

Da ARTA

### L'azione di ieri

*(Per telefono ore 7 e mezza)*

Vi informo telefonicamente con qualche maggior dettaglio, sull'azione svolta ieri, sia nella vallata di S. Pietro, quanto in quella del Degano.

---

L'azione principale si svolse sulle montagne tra il But ed il Degano, necessarie al partito nord, per sbucare ne l'una, o nell'altra delle due vallate, dalle quali poi riuscire a passare per Tolmezzo e stazione per la Carnia. I difensori della linea di Verzegnis 3 battaglioni del 10 o bersaglieri, alle 4 ant. riuscirono per Sutrio a salire le montagne, impossessandosi dell'Arvenis metri 1979, del Dauda, m. 1776, non però del monte Dopis 1050, dominante Tolmezzo.

Vi arrestarono nella loro marcia una batteria di montagna e i battaglioni alpini Verona, Bassano, i quali occuparono il monte Corno.

La notte scorsa tutte queste truppe, partito sud e nord, avanzarono nelle loro posizioni sotto il temporale che infuriò in tutte le vallate della Carnia. Altri due battaglioni di alpini, il Vicenza ed il Pinerolo, salirono da Villa Santina al monte Cucas, 1731, per Lauco.

Alla fine della 1.a fase fronteggiavano un battaglione di bersaglieri impedendo l'avanzata.

Importanti riuscirono anche le fazioni avvenute sull'ala destra del partito sud.

Come vi ho telefonato ieri questo aveva perduto il ponte a Zuglio, il paese omonimo e Formeaso, alla ripresa però gli alpini ed il 79.o fanteria ributtarono in dietro il II.o fanteria, fin oltre il ponte.

L'estrema destra, due battaglioni, molestarono tutto il giorno il 1.o fanteria, che da Paularo tentava sbucare nella valle del But per il passo di « *Agne* », e riuscì ad impedirlo.

Nella valle del Degano, presero Forni Avoltri, il 78 reggimento Fanteria, giunse troppo tardi per avanzarsi oltre Comeglians.

Gli Alpini si concentrarono a Chialina, con un riparto di truppa del partito sud, mentre tentavano di salire sul monte Arvenis da quella parte. Un altro reparto truppa del partito nord che doveva salire al monte Forchie m 1902, sopra Ovasta non ebbe ancora contatto col partito avversario.

*(Dal corrispondente ordinario)*

*1. settembre.* Questa mattina S. E. il Generale Gobbo cogli ufficiali dello « Stato Maggiore si recò sul Monte Dauda donde si dominava il campo delle manovre. — Alle tre pom il Generale Gobbo col seguito giunse in automobile ad Arta; dopo una breve conferenza col Colonnello comandante del 1. fanteria, S. E. partì alla volta di Paluzza, donde fece ritorno alle quattro proseguendo per Tolmezzo.

La cavalleria degli invasori trovasi questa sera a Cedarchis, accerchiata dal nemico. Questa sera il confine fra i due eserciti trovasi a metà strada fra il ponte di Zuglio ed Arta. La truppa del partito di difesa è accampata a Terzo; gl'invasori ad Avosacco. Sono ospiti del dott. Gortani 50 ufficiali del I.o reggimento fanteria.

Proveniente da Paularo transitò per Formeaso un soldato del 2.o Reggimento fanteria (di cui ignoro il nome) che in un disgraziato accidente si ruppe una gamba. Fu visitato e confortato da S. E. il Generale Gobbo.

Da FORMEASO

*Per Telefono ore 10 1/2*

Sulla linea del But oggi non vè nulla di nuovo, vennero asportati quattro cannoni presso la località della maina delle Croci; sono piazzati nel bosco, dove la montagna sporge facendo gomito nella valle, gli alpini ed il 79.o fanteria. Gli invasori nel letto del But, presso Cedarcis e Zuglio. L'artiglieria è ferma a Piano.

## Dal Canal d' Incaroio.

S'ebbero parecchie scaramuccie ma gli invasori non riuscirono ancora a sboccare nella valle del But. Sui monti Dauda e Arvenis si combatte e tuona il cannone. Fu rinforzato il partito invasore ed anche il partito difensore.

---

Presentemente lo stato maggiore trovasi sul S. Floriano a colazione. Domani giornata di riposo.

— Durante la giornata di ieri si ebbe qualche incidente:

il tenente Giulio Marinetti Milanese del 2.o artiglieria cadde da cavallo ferendosi leggermente ad una mano.

— Vi sono quasi una ventina di ammalati per disturbi gastro enterici.

### Due disertori?

Mi informano che a Sappada due soldati del 68.o fanteria mancassero ieri sera all'appello. Furono dichiarati disertori e sono ricercati dai carabinieri.

## Dal Canal di Gorto.

Da COMEGLIANS.

### Varie.

— 1 *Settembre* E' arrivato in questo momento all'infermeria, da Paluzza, il soldato del 68 o Fanteria, attendente d'un capitano, colpito da un calcio di cavallo all'adome, fu immediatamente ricoverato e curato. Il capitano medico d.r Reale direttore dell'infermeria sappiamo che ha assicurato trattarsi di lesioni non gravi. Difatti l'ammalato non ha febbre e con tutta probabilità lascia supporre una prossima guarigione.

— Stamane alle 9 è qui giunto il 68.o Fanteria comandato dal colonnello Pallavicini e dopo mezzogiorno è giunto il relativo carreggio.

— *Ore 22* Giungono in quest'istante altri 8 ammalati, si spera però non gravi.

L'infermeria è quasi per intero occupata.

— All'ultimo momento apprendo che le truppe domattina si dislocheranno in avanti, restando qui, sempre a funzionare l'infermeria da campo ed il panificio militare che tanto *vivo interesse* ha destato nella popolazione, diretto dal signor tenente Mutti, coadiuvato dal furier maggiore sig. Maestrello.

— Verso le 15 è arrivata la 4.a batteria del 20.o artiglieria da campagna. Ha dovuto ritardarsi perchè date le strade di montagna, non potevano passare i carettoni da trasporto del 68.o Fanteria che la precedevano.

DA VENZONE.

**Passaggio di truppe.**

*1, settembre.* Ieri proveniente dal Campo di Ospedaletto, e diretto a Tolmezzo passò di qui il 1.o battaglione del 79.o fanteria. Stamane verso le 5 passarono diretti egualmente a Tolmezzo gli alti 2 battaglione del 79.o e l'80.o reggimento fanteria proveniente da Gemona. Furono inolte di passaggio un riparto del 10.o Artiglieria di campagna ed una brigata del 4.o genio (Pontieri e Lagunari). Stamane si è cominciato ad udire il rombo del cannone che segua le posizioni.

---

N.o 817

**Comune di Verzegnis.**

*Avviso di concorso*

A tutto il 25 Settembre 1904 è aperto il concorso al posto di Levatrice di questo Comune. Stipendio annuo L. 350: servizio gratuito a tutte le puerpere indistintamente. La domanda d'aspiro dovrà essere corredata dai soliti documenti. Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Municipio.

Il Sindaco
*G. Vidussoni*

---

L'avvocato

**Bruseschi dott. Gio. Batta**

d'anni 55

spirava oggi, alle ore 7 1/2 antimeridiane, nel suo paese nativo, munito dei conforti religiosi, dopo lunga malattia, sopportata con rassegnazione.

La moglie Madalena Corradina, le figlie Dorina e Maria, il figlio Pietro con immenso cordoglio ne danno il tristissimo annuncio.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo domenica alle ore 9 1/2 antimeridiane.

Per espresso desiderio dell'estinto si prega di non inviare fiori.

*Una prece*

Pesariis (Prato Carnico).

---

CODROIPO.

**— La morte del sig. Francesco Tusini.**

2. — (B.) Ricevo e pubblico:

Lunedì 29 agosto cessò di vivere a Sedegliano il sig. Francesco Tusini, impiegato di quel municipio da circa 30 anni.

Egli era noto e beneviso in paese per le ottime doti di cui era fornito e per la sua operosità.

Ultimamente accasciato dal male era alquanto sofferente.

Martedì 30 ebbero luogo i funerali. Seguivano la salma i parenti, il sindaco ed i consiglieri in rappresentanza del Comune ed un lungo corteo di amici e conoscenti.

Sulla tomba tessè gli elogi dell'estinto, il segretario comunale sig. Rho.

**— Consiglio comunale.**

Alla seduta comunale che avvenne ieri in seconda convocazione intervennero 11 consiglieri.

Il Consiglio deliberò l'acquisto di mq. 1100 di terreno sul quale dovrà costruirsi il fabbricato scolastico per la frazione di Biauzzo. Approvò il ruolo della tassa vettura e domestici per l'anno in corso ed il conto consuntivo relativo all'esercizio 1902; la riparazione del ponte sul Ledra a Jutizzo col lavatoio in cemento, e la costruzione delle cunette i cui lavori verranno a costare circa lire 800; il regolamento organico disciplinare degli impiegati e salariati improntato a concetti moderni, dove l'impiegato non è un servo, uno schiavo ma un funzionario, il quale chiamato a compiere certi determinati doveri, conserva intatti i suoi diritti di libero cittadino.

Il consiglio rimandò ad altra seduta la trattazione del riatto del fabbricato scolastico del capoluogo e l'eventuale proposta di un fabbricato nuovo.

In proposito osservò il D.r Zanelli che un locale adatto per la costruzione delle scuole ed altri uffici sarebbe quello dove dimora mons. arciprete.

Là, soggiunse il d.r Zanelli, c'è un ampio cortile, c'è l'orto, c'è il campicello dell'on. Bacelli.

— Come, esclama il Sindaco, anche il macello?

— No, no, Baccelli, Baccelli! Degaoutti. E così avremo il vantaggio di avere la scuola vicino alla Chiesa!

Zanelli. Ma là ci andrà lei!

Sulla domanda del Circolo agrario locale, il Consiglio votò lire 100 quale concorso del Comune alla esposizione distrettuale bovina che avrà luogo in settembre per iniziativa del Circolo stesso.

La nomina della maestra per la nuova scuola di Zompicchia, venne rimandata alla prossima seduta fissata per venerdì 9 corr., nella quale verrà deliberato anche intorno la nomina del nuovo maestro per la scuola di Goricizza e Pozzo e della nuova maestra di Biauzzo.

**— Come andò a terminare la scommessa avvenuta fra un cattolico ed un evangelista. — S. Pietro sarebbe stato a Roma?**

A suo tempo venne annunciato sui giornali che un cattolico certo Giuseppe Zanello ex santese di Teor aveva scommesso lire 500 per dimostrare che S. Pietro è stato a Roma, contro l'evangelista Giovanni Caroi di Pordenone che ne scommise 1000 per dimostrare il contrario, che cioè San Pietro a Roma non c'è mai stato.

I due campioni, che avevano già fatto un deposito di lire 100 convennero il 24 agosto a Latisana, per depositare il resto della somma scommessa e fissare il giorno ed il luogo della discussione. Senonchè l'evangelista, il quale fa il mercante di corda e di fruste, alla presenza di quattro testimoni ebbe ad esprimersi presso a poco così:

Senta sig. Zanello; gli affari qui mi vanno poco bene; ho il cavallo ammalato, ho moglie ed otto figli, è meglio che mandiamo a monte tutto anche per il fatto che da informazioni attinte da persone più competenti di me, mi è risultato che San Pietro è stato a Roma!

Il Zanello soddisfatto di tale dichiarazione, concesse al Caroi l'intera restituzione del deposito.

I due avversari si strinsero la mano e suggellarono *la pace* con un bicchiere di buon vino alla salute di Colui che detiene... le chiavi del Paradiso!

GEMONA

**— I militari fra noi.**

1. — Nel pomeriggio di ieri il tenente generale Incisa di Cameiano (dal partito difensore) si recò nel nostro Municipio per far visita al Sindaco signor Antonio Stroili, il quale poco dopo, accompagnato dal segretario capo signor Franquillo Mazzata, gliela restituì.

**— Concerto musicale.**

Due ore di vero godimento intellettuale ci fece ieri sera gustare dalle 19 alle 21, la banda dell'ottantesimo reggimento fanteria. Tutta Gemona s'era riversata in piazza Umberto I.o attratta dalla fama della banda, che appena suonati due pezzi, in causa della pioggia, dovette rifugiarsi sotto la loggia municipale, ove tra il silenzio più religioso, svolse il resto del programma.

Inutile dire che ogni pezzo eseguito perfettamente venne applaudito. Di questo concerto la cittadinanza terrà indimenticabile ricordo.

Questa mattina per tempissimo le truppe partirono alla volta di Venzone e la cittadella è rientrata nella solita quiete.

**— Temporale.**

Verso le 14 d'oggi sulla nostra campagna si scatenò un violentissimo temporale. Quasi per mezz'ora di seguito cadde della fitta grandine. Alcuni chicchi raggiunsero perfino la grosezza delle noci.

Alla siccità sofferta nei giorni scorsi si deve lamentare, anche questo flagello. Le località Comugne, Battiferro, Ospedaletto, Vegli furono le maggiormente danneggiate.

Le montagne Ambruset e Quaman biancheggiavano di grandine anche dopo trascorse qualche ora dal temporale.

SACILE

**— Un furto qualificato.**

*(b. c.)* L'altra notte degli ignoti, penetrando da una casa in ricostruzione, sita in via Mazzini, di proprietà del sig. Odoardo Camilotti, poterono arrivare allo scrittoio del suo negozio in ferramenta, prospiciente la piazza Plebiscito; e, mediante uno scalpello, scassarono una cassella, asportando la somma di L. 250 in moneta erosa e di nichelio.

I ladri non possono che essere pratici di casa Camilotti, se non in altri siti rovistarono per avere tra le mani quel denaro che col delitto vennero al possesso.

L'autorità indaga.

**— Mercato bovino.**

Mercato animato per concorso di animali e per affari conchiusi specialmente da negozianti delle provincie venete e lombarde.

Bene piazzati i buoi da lavoro; e le vaccine ed i vitelli presso l'anno ottennero prezzi discretamente elevati.

La carne ottenne il prezzo medio fra le 125 e 140 al quintale di peso netto, i vitelli lattanti da macello quello di L. 75 a 87 al quintale di peso vivo con due chili d'abbuono.

LATISANA

**— La grande festa di domenica.**

*1.* — Al convegno ciclistico parteciperanno una trentina di squadre di diversi paesi e città, anche di oltre confine. Questi ultimi anzi saranno incontrati al confine da due motociclette. Agli altri moveranno incontro i soci del « Veloce club Tisana ». Verranno fra noi in bicicletta anche signorine e bambine. E' fuori dubbio che il Convegno e la sfilata riusciranno imponentissimi.

Un bellissimo regalo fu offerto dall'avvocato Cesare Morossi per la Pesca; cioè una mensola in bronzo dorato, con sopra una figurina dello stesso metallo. Altri regali giungono al Comitato. Dai fratelli Borghello di Pontebba è arrivata stamane una capra.

Il numero unico, che sarà stampato dal Comitato, riuscirà di sommo interesse. Altre spiritose persone pubblicheranno a scopo, s'intende, di Beneficenza, un altro numero unico, che metterà in caricatura il Comitato, il quale è lietissimo di questo onore, che aggiungerà gaiezza alla festa.

MORTEGLIANO.

**— Consiglio Comunale.**

*1 settembre.* — Ieri ebbe luogo una seduta del Consiglio Comunale alla quale presenziavano 19 consiglieri.

Trattando i seguenti oggetti:

*Oggetto* 1.o Venne in 2.o lettura approvata la spesa per l'aggiornamento delle mappe e catasto del Comune.

*Oggetto* 2.o Concessa alla maestra Zariolini una gratificazione di L. 60 per maggior lavoro sostenuto in quest'anno.

*Oggetto* 3.o Respinse la gratificazione chiesta dal maestro Gardini, da lui chiesta perchè durante l'anno oltre la 3.a Elem. si adoperò all'insegnamento di 15 o 20 alunni di 4.a classe.

*Oggetto* 4.o *Nomina del sorvegliante delle scuole del comune* venne rimandata alla prossima seduta.

*Oggetto* 5.o Nominò quale maestra della 1.a classe del Capo luogo la signora Gardin Galassi Maria.

**— Mercato.**

Ieri il mercato fu molto animato, molti animali da lavoro venduti a prezzi rialzati, buon numero di vitelli prezzi stazionari.

PASIAN DI PRATO.

**— Sul lavoro.**

2 Questa mattina, un povero ragazzo certo Domenico Rosso di Luigi, di anni 12, si era recato, con i suoi parenti a far tagliare il frumento e non si sa come, improvvisamente, rimase impigliato con la mano sinistra in un ingranaggio.

Prontamente condotto al vostro Ospitale, fu curato dal dott. Augustinis, che lo dichiarò guarribile in una decina di giorni.

---

**Il Telef. della Patria porta il n. 1-60**

# CRONACA CITTADINA

## Il temporale di ieri

lascierà in tutti, per molto tempo, un non tanto... gradito ricordo. Da venti e più anni non si eran veduti piovere dal cielo, chicchi di grandine, così grossi, con tanta forza e insistenza.

Fortunatamente il temporale non prese larghe estensioni, si limitò alla città e dintorni solamente.

A Basandella, a Pagnacco, Martignacco, Pradamano, Pavia d'Udine domandammo notizie per telefono, e ci risposero non aver avuto che pioggia torrenziale accompagnata da lampi e tuoni.

Molti i vetri spezzati, le lampade della luce elettrica infrante. Via A. L. Moro fu la più... *devastata* e parecchio tempo dopo che il temporale era cessato, la gragnuola si trovava ammonticchiata nei rigagnoli e sotto i muri delle case.

Una donna, certa Quargnali di Via A. L. Moro, fu colpita alla testa da un grosso chicco riportando una non leggera contusione.

Il Tribunale, la Banca d'Italia, l'officina Malignani ebbero diverse finestre e invetriate rotte.

La caduta di numerosi fili di telefono sulle condutture elettriche minacciava di lasciare al buio la città. La direzione della luce elettrica mandò numerose squadre lungo le linee, le quali si poterono liberare in gran parte verso le 18.30.

Però su alcuni fili permanevano alcuni corti circuiti; anche questi si liberarono con successo mediante una dinamo aggiunta espressamente per fondere i fili telefonici.

L'espediente riuscì in gran parte, tanto che il servizio potè aver luogo regolarmente meno per alcune lampade presso la Via Villalta ove i fili telefonici caduti erano più numerosi.

Nei pressi del Cimitero, cadde un fulmine. Un operaio della ditta d'Aronco, che poco lungi lavorava, per la caduta vicina della folgore, si ebbe per un po' lesa una gamba.

— Al Caffè Corazza la grandine spezzò un grosso cristallo del coperto della terrazza e infranse otto grandi lastre delle finestre dei piani superiori.

— Un chicco più grosso degli altri spezzò il filo telefonico che comunica coll'apparato della caserma dei carabinieri.

Lungo il viale di Chiavris rami troncati e arbusti divelti: ma ove maggiormente imperversò la furia del temporale fu sopra la villa Mirarose in fondo a Chiavris.

Alla vicina farmacia Petracco furono pesati parecchi chicchi e furono riscontrati pesi varianti da 70 agli 80 grammi l'uno!

Mentre alcuni operai dell'officina elettrica Volpe-Malignani, stavano accomodando alcune condutture lungo via Grazzano, la scala che serviva per il lavoro, si piegò e cadde al suolo.

La signora Pescolini, quantunque avvertita non la schivò e si ebbe rotta una gamba.

* * *

Durante l'imperversare del temporale di questa mattina, un fulmine cadde nell'agenzia Braida in via Daniele Manin. Danni lievi.

## Banca di Udine.

*Avviso di Concorso.*

E' aperto il concorso a due posti di Apprendisti alla Banca alle condizioni portate dal Regolamento interno. Saranno preferiti gli aspiranti forniti di patente di Ragioniere.

I concorrenti dovranno presentare alla Direzione la domanda di ammissione coi documenti comprovanti gli studi fatti entro il 15 corrente mese.

Per il Consiglio d'Amm.
Il Presidente
*E. Morpurgo.*

**— Sul trasloco del Tenente di Finanza sig. Levrini.**
Per ulteriori informazioni assunte da fonte ineccepibile, possiamo assicurare che nel trasloco del distinto Tenente della R.a Guardia di Finanza sig. Levrini Carlo - Augusto, si deve escludere in via assoluta qualsiasi causa estranea alle esigenze del servizio. Se non vi fossero altre considerazioni basterebbe tener conto della importantissima Tenenza di Mergellina assegnatagli per convincersi in quale considerazione il signor Levrini sia tenuto dalla Direzione Generale delle Gabelle dalla quale dipende.

**— Smarrimento.**
Percorrendo le vie Tomadini, Treppo, Daniele Manin, Piazza Vittorio Emanuele, Riva del Castello e Piazza S. Giacomo, fu questa mattina smarrito un orecchino d'oro con pietre preziose.

Chi lo porterà al nostro ufficio, riceverà competente mancia.

**— Comunicato.**
Quel sottotenente di Cavalleria che fu temporaneamente in questo presidio, non ha mai avuto intenzione di non pagare la pensione a quel padre di famiglia.

**— La mostra del negozio Pittoni.**
Molta gente ieri sera si soffermava passando per via della posta, davanti alle vetrine del negozio Pittoni, attirata da una luce leggermente rosea la quale faceva maggiormente risaltare i generi esposti.

In una vetrina s'ergeva meravigliosa sulla sommità di un colle; una bellissima torre con l'orologio collina e torre erano formate tutte a scattolette di minestrine Maggi della società italiana di prodotti alimentari. Ai lati della scalinata d'accesso alla torre, erano a guisa di tante colonnine, poste bottigliette di saporatore Maggi. E bottigliette, vasetti, scattolette, erano pure sparsi per il pendio del... colle.

Nell'altra vetrina campeggiava un grande e maestoso leone di cioccolatto Maestrani... una bellissima macelleria della ditta Amour, premiata ditta per la fabbricazione dell'astratto di carni. Figuravano inoltre varie specie di caffè, biscottini, conserve alimentari.

La mostra di ieri sera non ha valso che ha confermare ancora una volta l'opinione che del sig. Pittoni s'è formato il pubblico: come esso non badi nè a spese nè a fatiche pur di soddisfare i suoi numerosi clienti.

Organizzatore di tale paziente mostra è il solerte ed attivo giovane Umberto Ligugnana direttore. Al sig. Pittoni auguri di sempre migliori affari.

**— Al nostro ufficio telegrafico,** per tutto il tempo delle manovre in Carnia, si trovano due soldati telegrafisti del Genio, aggiunti agli impiegati ordinari.

**— Ancora dell'evaso dall'ospitale.**

Aggiungiamo oggi qualche altro particolare alla notizia data ieri, della fuga dal civico spedale, del detenuto Vittorio Moras.

Il brigadiere Cauzzo con un milite, si recò a cavallo fuori porta Aquileia alla ricerca dell'evaso spingendosi fino ai pressi di Palmanova.

Dalle indagini ed informazioni assunte egli venne a scoprire che il Moras, arrivato ai casali Papparotti, entrò verso le nove nell'osteria che ivi si trova bevendo un quarto di vino.

Dopo aver bevuto, il fuggitivo si mise in marcia giungendo a Lauzacco verso le 10. Quivi entrò nel l'« Osteria Nuova » bevendo un altro quarto.

Malgrado la pioggia dirotta si rimise poi in cammino dicendo che doveva andare a Palmanova ».

Da questo momento ogni traccia del Moras scompare.

Unico contrassegno del Moras si è che portava le scarpe dei reclusi portanti il N. 23.

Non si sa comprendere come mai abbia all'ospitale potuto fornirsi di denari.

**— La morte di una bambina.**
Circa 2 mesi fa, certa Maria Bevilacqua di Cividale, offriva di allattare la sua bambina, Angela, di pochi giorni, ad una donna di via Ronchi, abitante nella casa segnata col n. 46

L'Angela, nata da illeciti amori, era assai debole e mal nutrita, tanto che la nutrice, esitava ad accettarla.

Durante i due mesi, la povera bambina non prese mai bene la poppa e si dovette anzi alimentarla artificialmente. In questi ultimi giorni andò sempre più peggiorando e ieri mattina, alle ore 3 la piccina morì.

Il dottor Ersettig, era stato chiamato giorni fa a visitare la Angela Bevilacqua e trovatala in condizioni di grande deperimento, mentre il figlio della nutrice cresceva robusto e rigoglioso, consigliò il trasporto dell'esile piccina all'ospitale.

Ieri invece fu chiamato nuovamente e trovò che la bambina era morta per enterite prodotta dalla mancanza di nutrimento.

**— L'arresto di un vigilato.**
La guardia di città Giovanni Citta, arrestò ieri, in Via Grazzano, il vigilato speciale Giuseppe Lodolo di Udine.

Costui scontò una quarantina di condanne per furti e contravvenzione alla vigilanza.

Fu anche per parecchi anni al domicilio coatto. Da qualche tempo il Lodolo per sfuggire alla vigilanza si era assentato dalla città.

Dicesi che il Lodolo, sia autore di un grosso furto commesso recentemente a Tolmezzo.

**— Furto.**
Alcuni monelli, l'altra sera, approfittando dell'assenza della padrona del negozio ombrelli Bertoglio, in Via Mercatovecchio, si appropriarono di un masso di bastoni da passeggio, dandosi poi alla fuga.

I piccoli ladri furono scoperti, ed interrogati all'ufficio di P. S. confessarono la loro colpa furono passati alle carceri.

**— Nel mondo giudiziario.**
Sono aumentati di stipendio i seguenti pretori. *Fantuzzi cav. Luciano* di Udine, *Pezzotti* di Cividale.

**— La banda cittadina.**
anzichè svolgere il concerto settimanale, oggi, lo svolgerà domenica dalle 17 1|2 alle 19.

**— Le iscrizioni**
alla Società operaia per la gita a Tarcento si chiuderanno con il giorno 7 corr.

# Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE.

## Il Portafoglio di Gesuina.

Gesuina Cortona, d'anni 35, abitante in Via Pulesi, è una piccola bionda grassotta, tutto brio e tutta... lingua, assai nota in città dove vive... affittando camere.

Nel giorno 2 febbraio del corrente anno, quando abitava in Via Pellicccrie N. 2 si recò da Lei, chiamato mentre passavo per via, il fabbro Sattolo Pietro, d'anni 17, e si trattenne un poco di tempo a chiacchierare con una certa Boscariol Antonietta. Venne bevuto qualche bicchier di vino pagato dalla cortese Gesuina e poi il fabbro se ne andò frettolosamente. La Gesuina però dovette accorgersi con dolore che oltre all'amico si era anche allontanato il suo portafoglio contenente L. 7-80. Siccome due sole persone, quando Ella si era assentata per prendere il vino erano rimasta in sua camera e cioè l'Antonietta ed il fabbro, porse i suoi sospetti, da prima sull'Antonietta, che perquisì subito, ma che nulla aveva indosso di sua proprietà e poi sul Sattolo, che si era allontanato dice Lei, con furia molto sospetta.

Il Sattolo venne quindi denunciato per furto qual ficato — di cui ieri fu chiamato a rispondere.

L'accusato si protesta innocente.

### Ciò che dice la Gesuina.

La danneggiata Gesuina Cortona, ripete quanto sta in atto d'accusa e parla con uno scilinguagnolo così sciolto da dar dei punti... ad un avvocato. Perquisì subito l'Antonietta ma nulla le rinvenne in dosso. Nel portafoglio rubato v'era un Cristo che aveva una pietrina incastonata. So che un portafoglio con un Cristo venne trovato nei cessi pubblici — e un'altro nell'osteria della Pinzani.

### I testimoni

sono diversi ma poco importanti. *Sabbatini Luigia* d'anni 20, sentì che la Antonietta fu perquisita inutilmente.

Ortis Giovanni, d'anni 14, vide estrarre dai cessi di « Sotto Monte » un portamonete. Il Cristo che vi era dentro era suo e lo regalò un anno fa alla Gesuina.

Pinzani Teresa d'anni 34, ex ostessa, dice che veniva spesso nel suo esercizio l'Antonietta a mangiare ed a « vestrsi » (*risa*). Sentì dire che questa fu sospettata d'aver rubato un portafoglio alla Billia.

— P. M. Chi sarebbe questa Billia?

— La Gesuina, parzè duce la clamin cussì. (*commenti e risate*).

Continua poi dicendo che suo marito trovò un portafoglio senza danaro in osteria, con un Cristo piccolo di metallo, e lo portò seco all'estero dove attualmente si trova.

Pianta Pietro, d'anni 68 custode dei cessi e Calnero Angelo, d'anni 31, operaio ai pozzi neri, e Bianchi Filomena, nulla dicono di nuovo.

### Una scarica di invettive

poco parlamentari fa invece scoppiare da parte della Cortona la teste Bressani Anna, d'anni 23, da Nimis, quando afferma recisamente che la Gesuina le offerse 10 lire se avesse deposto che il Sattolo gli aveva rubato il taccuino.

Le due donne se ne dicono di tutti i colori, tra le più clamorose risate del pubblico e le proteste del Presidente. Ha quindi la parola il P. M.

### La requisitoria

è brevissima e il P. M. si limita a domandare 5 giorni di reclusione per il Satolo Pietro, ch'egli ritiene autore del furto.

### La difesa.

L'avv. Levi con parola abile e stringente chiede invece che il suo raccomandato venga assolto non essendovi alcuna prova a carico e meritando pochissima fede la querelante.

### La sentenza

emessa dal Tribunale assolve l'imputato per non provata reità.

### Le 2 lire false.

Bertuzzo Luigia, d'anni 24, da Casarsa ed il cameriere Bortolo Novelletto d'anni 37 da Bassano, addetto al caffè della Posta, sono imputati di spendita di monete false per avere la prima nell'1 dicembre 1903 dato al cameriere in pagamento di consumazioni una moneta falsa da lire 2, e il secondo di averla a sua volta posta nuovamente in circolazione. Ambedue gli imputati, che hanno buoni precedenti, dichiarano che non erano certi della falsità della moneta e perciò il Tribunale dopo un'abile difesa dell'avv. Forni, malgrado il P. M. avesse chiesto un anno di reclusione per ciascuno, il manda ambedue assolti.

# ULTIMA ORA

## Le comunicazioni ferroviarie interrotte.

MUKDEN, 2. Alle ore 9.27 della sera il servizio dei treni ferroviari con Liaoyang è stato interrotto. Le strade sono impraticabili.

Lunghi dispacci portano la relazione della giornata di ieri, la voce della presa di Liaoyang da parte dei giapponesi insiste ma nessuna conferma ufficiale è venuta.

## La situazione a Liao-yang.

TOCHIO, 2. Stamane all'alba l'esercito giapponese di sinistra attaccò furiosamente le colline dell'ovest Hsilintum sfondò le linee russe. Il Maresciallo Oyama telegrafa che le sue perdite negli attacchi furono considerevoli. Le perdite Kuroki dal 24 al 28 ascendono 2255 uomini.

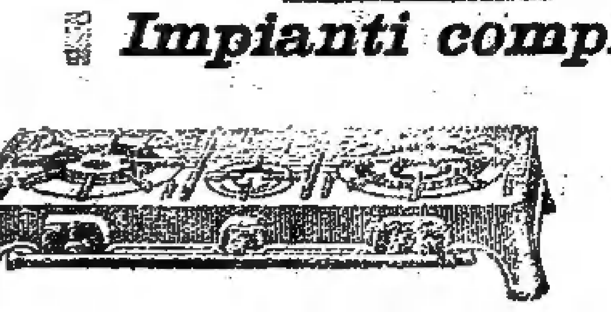
Parecchi giornali pubblicano seguente dispaccio da Pietroburgo. Dicesi che il generale Linievich con trentamila uomini trovasi da due giorni in marcia da Mukden a dieci *tappe* da Liaoyang.

*Luigi Montico, gerente responsabile*

### Ringraziamento.

La famiglia Vicario profondamente commossa per le tante dimostrazioni d'affetto rese al suo caro Estinto, ringrazia di tutto cuore tutti coloro che in qualsiasi modo vollero rendere solenni onoranze sia con con accompagnamento all'estrema dimora sia coll'invio di torci e fiori.

CASA DI CIVILE ABITAZIONE, posta fuori porta Gemona, con scuderie corte e giardino, è da affittarsi col 1 ottobre. Rivolgersi all'amministrazione del giornale.



**Ing. C. Fachini**

Deposito di Macchine ed Accessori
Tel.o 140 — UDINE — Via Manin
Apparecchi d'illuminazione
a GAS, ELETTRICA ed ACETILENE
Reticelle tedesche L. 0,60.
Tubi di vetro
Becchi per acetilene
*Impianti completi.*

LA DITTA
**G.mo MUZZATI MAGISTRIS & C.o**
**di Udine**

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

**UVA**

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

**Gli acquirenti dei decorsi anni possono testificare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicchè alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.**

**Ferro-China-Bisleri**

*L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.*

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi di clorosi oligoemie « e segnatamente nella cachessia palustre. 9

**Acqua di Nocera Umbra**
**(Sorgente Angelica)**
*Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.*
F. BISLERI & C. — MILANO.

## Collegio Convitto Arcivescovile.

Alle Scuole Elementari interne di questo Istituto possono essere inscritti anche fanciulli esterni.

E' istituita poi presso lo stesso Collegio una

**mezza pensione**

a comodo di quelle famiglie che desiderassero collocarvi durante il giorno i propri figliuoli. Vi si accettano studenti delle scuole elementari e delle secondarie, classiche e tecniche, i quali vengono convenientemente assistiti nell'esatto disimpegno dei propri lavori scolastici nello stesso tempo che se ne cura la cristiana e civile educazione.

**Movimento Piroscafi N. G. I. Veloce**

(vedi avviso in quarta pagina).

**Indicazioni per una cura radicale della rachitide.**

La rachitide è una malattia grave ma che si può combattere e guarire radicalmente purchè si voglia seguire una cura con costanza e regolarità. Il miglior rimedio che si possa consigliare è la Emulsione Scott: rimedio semplice e sicuro, provato da lunghi anni di esperienza e di buon successo e che non solo agisce vittoriosamente contro il male ma è di straordinaria potenza per ridare una salute franca e una costituzione robusta.

La cura è attiva sin dal principio. Si può dire che il benessere si sente subito dalle prime dosi; funzioni digestive regolarizzate, sangue puro e in maggior copia distribuentesi nelle più intime fibre, avvisano della nuova energia che trasformandosi, modifica, migliora la costituzione del sistema osseo e muscolare.

MARCA DI FABBRICA

Tanto benefico effetto nella Emulsione Scott è dovuto alle proprietà tonico-ricostituenti dell'olio di fegato di merluzzo combinato con gli ipofosfiti di calce e di soda. In seguito all'assorbimento di questi sali, le ossa del rachitico, prima molli, sottili e sformate piglieranno la dovuta consistenza. Questi fosfati agiranno poi anche come tonici del sistema nervoso e della materia cerebrale. La Emulsione Scott, come somiglia per l'aspetto alla crema, così ne ha il gusto piacevole e i bambini non solo la prendono volentieri, ma la chiedono con avidità! E' in una parola il prodotto forse più perfetto della raffinata farmacologia del nostro secolo.

Prima di entrare dal farmacista, fissatevi ben in mente la marca qui riprodotta, è quella portata da ogni bottiglia di Emulsione Scott. Trovasi in tutte le farmacie.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio,, può aversi rimettendo cartolina vaglia da L. 1.50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott e Bowne, Ltd., Viale Venezia, N. 12 Milano.

**FALSE EPIDEMIE DI TIFO.**

Mentre ferve la lotta contro la malaria e tutti gli sforzi si fanno per liberare l'umanità da questa piaga, succede pur troppo che in certe località ove mai era stata malaria oppure da un pezzo era scomparsa, scoppia nuovamente l'epidemia.

E intervenendo essa nei mesi caldi e accompagnata da fenomeni piuttosto gravi dell'apparato digerente (come succede nelle così dette tropiche), viene qualche volta scambiata per un'epidemia di tifo o altra infezione intestinale, e sulla base di tale diagnosi si fa la cura, che naturalmente lascia il tempo che trova. Intanto si formano nel sangue di questi colpiti i parassiti sessuati contro i quali, quando finalmente dall'ulteriore andamento della malattia la diagnosi è accertata, è tarda ed inutile la cura del chinino.

Infatti sotto forti dosi di questo rimedio l'ammalato può per qualche giorno rimanere apiretico, ma dopo pochi giorni si ha nuova invasione di febbre; e così in queste alternative, sia per le febbri, sia per il chinino il malato cadde in estrema debolezza. Queste febbri che resistono al chinino solo, non resistono all'*Esanofele* o all'*Esanofelina* (se si tratta di bambini) noti antimalarici della Ditta Bisleri di Milano, e questo è stato dimostrato negli esperimenti fatti ad Ostia dall'illustre prof. Grassi, a Nona dal dott. Battara, ecc. ecc. Il rimedio viene benissimo tollerato e la guarigione, quando la cura è fatta razionalmente, è sicura e radicale, qualunque sia la durata e la natura dell'infezione.

# Regio Collegio Convitto Nazionale

Aperto tutto l'anno — **Cividale del Friuli** — Aperto tutto l'anno

**con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne**

Questo Convitto, dei governativi nelle Provincie venete — Cividale e Venezia — è **il solo nel Friuli.**

Per i contributi del Governo, dal quale è mantenuto unicamente per crescere alla Patria giovani sani, educati ed istruiti, esso dà:

**con retta mitissima** — vitto ottimo per qualità e quantità: servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili;

**a prezzo di costo** — libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;

**gratuitamente** — **gli insegnamenti obbligatori della religione**, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, del ballo; e **quelli teorico-pratico della lingua tedesca** dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta;

**a prezzi modici** — l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.

Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'Istituto è adattatissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

**Età per l'ammissione dai sei ai quindici anni.** Metodo educativo razionalmente paterno.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni; e L. 480 per gli altri.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

**Direttore-Rettore**

# Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie

**Navigazione Generale Italiana**

Società riunite Florio e Rubattino

*Capitale sociale L. 60,000.000 - Emesso e versato L. 33,000.000*

**« La Veloce »**

Società Italiana di Navigazione a Vapore

*Cap. emesso e vers. L. 11,000.000*

## Rappresentanza Sociale

**UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE**

**Prossime partenze da GENOVA**

per **New-York** Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

| VAPORE | COMPAGNIA | PARTENZA | SCALI | STAZZA lorda | STAZZA netta | Velocità in miglia all'ora | Durata del viaggio in giorni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SARDEGNA (nuova costr.) | Nav. Gen. Ital. | 6 Settembre | Napoli | 5603 | 3594 | 15 | 16 |
| NORD AMERICA | La Veloce | 13 » | id. | 4826 | 2485 | 14.05 | 16 |
| LOMBARDIA (nuova cost.) | Nav. Gen. Ital. | 20 » | id. | 5126 | 3323 | 15,06 | 16 |
| CITTÀ DI NAPOLI | La Veloce | 27 » | Napoli e/o Almeria | 3984 | 2729 | 14 | 16-17 |

per **Montevideo** e **Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

| VAPORE | COMPAGNIA | PARTENZA | SCALI | STAZZA lorda | STAZZA netta | Velocità in miglia all'ora | Durata del viaggio in giorni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| DUCA DI GALLIERA | La Veloce | 7 Settembre | Barcellona e Teneriffa | 4304 | 2841 | 14,1 | 21 |
| UMBRIA (nuova cost.) | Nav. Gen. Ital. | 14 » | Barcellona e Las Palmas | 5260 | 3383 | 15 | 19 |
| CITTÀ DI MILANO | La Veloce | 15 » | Napoli, Tenerifa e/o S. Vincenzo, Rio Janeiro e Santos | 4041 | 2571 | 13,1 | 27 |
| SAVOIA (elica doppia) | » | 21 » | Barcellona e Las Palmas | 4158 | 2292 | 14 7 | 19 |

**Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe**

I grandi piroscafi « espressi » di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

**Partenza da GENOVA per Rio-Janeiro e Santos**

Il 15 Settembre 1904 partirà il vapore della "Veloce,,

**"LAS PALMAS,,**

Stazza lorda Tonn. 1862 - netta 1222 - Velocità miglia 11.7 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Toccando NAPOLI e TENERIFA

**Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE**

Il 1.o Ottobre 1904 partirà il Vapore della "Veloce,,

**"CENTRO AMERICA,,**

Stazza lorda Tonn. 3522 - netta 2235 - Velocità miglia 14-3 all'ora.

Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

**Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.**

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80.10 con Vitto e Cuccetta con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

**signor PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileia, 94**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi "Navigazione,, oppure "La Veloce,, - Udine. TELEFONO 2-34

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

**Olii e Grassi** per macchine.

**Grassi d'adesione** per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.



**PASTIGLIE NETTUNO** Marca Sole

Queste pastiglie sono divenute in poco tempo celebri, e di uso estesissimo perchè oltre a togliere la sete, essendo eminentemente antisettiche, preservano da ogni malattia della bocca rendendosi così indispensabili a tutti coloro che praticano persone malate, ospedali, e luoghi infetti.

Come dissetanti poi si rendono indispensabili ai militari, agli appassionati di *sport*, a tutti coloro che soffrono la sete. Queste miracolose pastiglie sono raccomandate dalle principali Autorità mediche e universalmente riconosciute ottime per le loro eminenti proprietà.

Specialità franco Cent. 60 la scatola — Scatole di rivenditori

Unico Rappresentante per l'Italia:

FARMACIA INTERNAZIONALE, Piazza Semplone 3 - MILANO



I sofferenti di

**DEBOLEZZA VIRILE**

Polluzioni, perdite, diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disord'ni sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo, consultando il trattato

**COLPE GIOVANILI**

e specchio della gioventù del Prof. E. SINGER, *Viale Venezia, 28, MILANO* che spedisce raccomandato con segretezza, contro invio di L. 3.50 con Vaglia o francobolli.

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

**Pozzi coperti od elevatori d'Acqua**

**Brevetto Jonet**

*Massima semplicità e sicurezza.*

*Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.*

*Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.*

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo { Modello comune . . . . . . . L. 235
» rinforzato per uso pubblico » 260

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

**Ing. Gola e Conelli**

Milano - Via Dante, 16 - Milano.



**Premiato Collegio Maschile**

INTERNAZIONALE

**Vittorino da Feltre**

C.° Venezia - 15, Via Cappuccini, 15 - C.° Venezia

MILANO

Col 1° Ottobre questo Istituto trasporterà la sua sede dal Viale Monforte, 39 nel vasto ed antico Convento dei Cappuccini nella via omonima. — Scuole interne: *Elementari, Tecnica, Ginnasio Inferiore, Scuola Commerciale* con corsi preparatori accelerati, *musica*, ecc.

I convittori possono anche frequentare le R. Scuole pubbliche: — Ginnasio, Liceo, Tecnica, Industriale e Commerciale, R. Scuola Normale ed Istituto Tecnico, R. Conservatorio di musica ed Elementari Comunali. — I convittori sono sempre accompagnati da provetti istitutori.

Il locale è sito in splendida e saluberrima posizione. — Educazione religiosa e civile. Trattamento sano ed abbondante. Retta mite. — Sono aperti i corsi autunnali di ripetizione. — Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla DIREZIONE.



**ASMA & CATARRO**

GUARITI COLLE

**Cigarette** o colla **Polvere ESPIC**

**OPPRESSIONI**

**TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE**

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

*Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.*

Unici Rappresent. In ITALIA: Gérard CUIGUES e C.ie, Genova.



**Francesco Cogolo** Via Gisis 18

**provetto callista**

# AMARO BAREGGI

***a base di FERRO-CHINA-RABARBARO***

**Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore**

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico di gestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d' attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

**USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.**

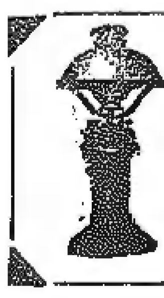
**Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.**

MARCA-FABBRICA E.G.B.

*Dirigere le domande alla Ditta:* **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

**Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo**





# GAS ACETILENE

**CARBURO DI CALCIO**

*Resa garantita di oltre 300 litri per Kilogramma.*

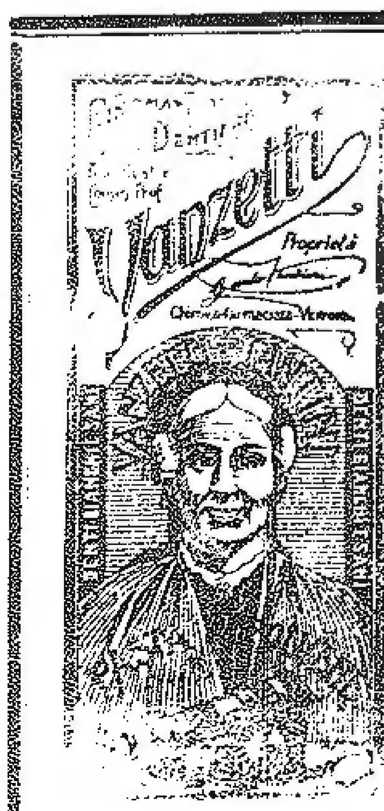
*Catalogo dettagliato gratis.*

Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine Brevettate garantite - Accessori d'ogni genere.

**Ing. ... TROUBETZKOY**

**MILANO — Via Mario Pagano, 43 — MILANO**






**SENZA RIVALI**

**PREMIATI DENTIFRICI**

(pasta e polvere)

del prof. comm. VANZETTI

PROPRIETÀ

**Carlo Tantini - Verona**

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l' alito.

**LIRE UNA con istruzione ovunque**

**Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro**

**FRANCA** a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l' importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. per 15 commissioni inferiori.



**PRESERVATIVI**

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.



RACCOMANDASI:

**L'Ecrisontylon Zulin.** Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl e Timol - L. 1 al flac.

**Le Pillole di Celso** CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofilli . Aloe e N. Vomica - L. 2 la scat.

**L'Elisire di Camomilla.** Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA

VALCAMONICA & INTROZZI

C. V. E. — MILANO — C. V. E.



La grande scoperta del secolo

# IPERBIOTINA MALESCI

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e saluto. — Unico rimedio per prevenire e curare l' epoplessia.

**Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE**

Gratis consulti ed opuscoli

**Successo mondiale - Effetto meraviglioso**

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO


Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco